



Istituto Comprensivo Statale “Francesco Petrarca” - Catania

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FRANCESCO PETRARCA - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013334** del **18/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 118** Aspetti generali

- 119** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel nostro Istituto, il contesto socio-culturale di provenienza è mediamente variegato; l'utenza si compone infatti sia di gruppi di eccellenza, che di una fascia media e di una bassa, che si interfacciano costantemente tra loro in uno scambio proficuo ed inclusivo. Il confronto tra realtà socio-culturali diverse rappresenta perciò una palestra di inclusione sociale in cui ciascuno contribuisce alla crescita personale e dell'altro. La scuola si suddivide in cinque plessi, di cui uno è ubicato in una zona molto svantaggiata dal punto di vista economico e socio-culturale (zona Trappeto Nord-Catania) ed è qui che gli interventi culturali ed educativi sono maggiormente individualizzati e personalizzati. Per queste ragioni l'Istituzione si adopera da sempre per offrire a tutti pari opportunità educative.

Vincoli

La presenza di casi più svantaggiati dal punto di vista socio-culturale vincola talvolta il raggiungimento degli obiettivi posti dal Curricolo d'Istituto. In particolare, la distanza con uno dei cinque plessi, ubicato in una zona più periferica e svantaggiata, ostacola in certe circostanze i momenti di incontro e interscambio tra tutti gli allievi. Necessitano pertanto interventi mirati ed individualizzati per mettere in condizione tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le opportunità in tale contesto vengono offerte soprattutto dall'Istituzione Scolastica e dai progetti da essa proposti. Come Risorse Territoriali sono da citarsi alcuni Centri sportivi della zona e soprattutto il Punto Luce e le Cooperative sociali che collaborano con la Scuola nell'azione educativa degli alunni. Una risorsa molto utile sono la fermata della Circumetnea ed il nuovo servizio di metropolitana di Catania, a pochi metri dal plesso Centrale, che offrono un buon servizio per il



trasporto degli studenti, soprattutto per le uscite didattiche.

Vincoli

Il territorio circostante e limitrofo varia da plesso a plesso. In generale il contesto territoriale non offre molte agenzie formative. Le attività che le Parrocchie, ubicate nelle vicinanze dei plessi, offrono, non sono adeguate alle esigenze del territorio. Purtroppo la scuola non è sempre agevolata e supportata dagli Enti Locali, né dal punto di vista organizzativo, né dal punto di vista economico. Inoltre, la mobilità è fortemente penalizzata dalla mancanza di adeguati percorsi pedonali e ciclabili. Le famiglie che vivono nello stesso quartiere sono per questo costrette a muoversi in automobile e ciò rende la viabilità, soprattutto nelle ore di punta, piuttosto intensa e difficoltosa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture della scuola sono in buone condizioni. I plessi, tranne quello di via Pantelleria, sono abbastanza vicini e raggiungibili dagli alunni anche a piedi. Gli strumenti multimediali in uso, acquistati recentemente, sono di ultima generazione. Tali attrezzature quali le LIM, le Digital Board, i pc ed i tablet, sono utilizzati giornalmente da docenti e studenti. La scuola ha una connettività a banda larga presente nei plessi di Via Gioviale (Rete GARR) in via di estensione agli altri plessi. Anche i plessi di viale Benedetto Croce e via Pantelleria sono coperti da connettività WiFi. Le risorse economiche utilizzate dalla scuola provengono dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Unione Europea.

Vincoli

Il plesso di via Pantelleria, essendo più distante dalla sede centrale e sfornito di efficaci collegamenti con i mezzi pubblici, crea agli alunni che lo frequentano difficoltà a seguire tutte le attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa. Lo stesso plesso necessita di ulteriori interventi di ristrutturazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FRANCESCO PETRARCA - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC87500P
Indirizzo	VIA GIOVANNI GIOVIALE N. 11 CATANIA 95123 CATANIA
Telefono	0957141765
Email	CTIC87500P@istruzione.it
Pec	ctic87500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivopetrarca.edu.it

Plessi

F. PETRARCA RIME SPARSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA87501G
Indirizzo	VIALE BENEDETTO CROCE, 10 CATANIA 95123 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via benedetto croce 10 - 95123 CATANIA CT

I.C.F. PETRARCA "SANTO GAGLIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CTEE87501R
Indirizzo	VIA GIOVIALE, 4 CATANIA 95123 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via gioviale 4 - 95123 CATANIA CT
Numero Classi	21
Totale Alunni	384

F. PETRARCA IL CANZONIERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE87502T
Indirizzo	VIALE TIRRENO CATANIA 95123 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pantelleria 1 - 95123 CATANIA CT
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

F. PETRARCA - LA CASA DI LAURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM87501Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI GIOVIALE N. 11 CATANIA 95123 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via gioviale 11 - 95100 CATANIA CT
Numero Classi	15
Totale Alunni	268



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Aula 3.0	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Sostegno	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Digital Board	27

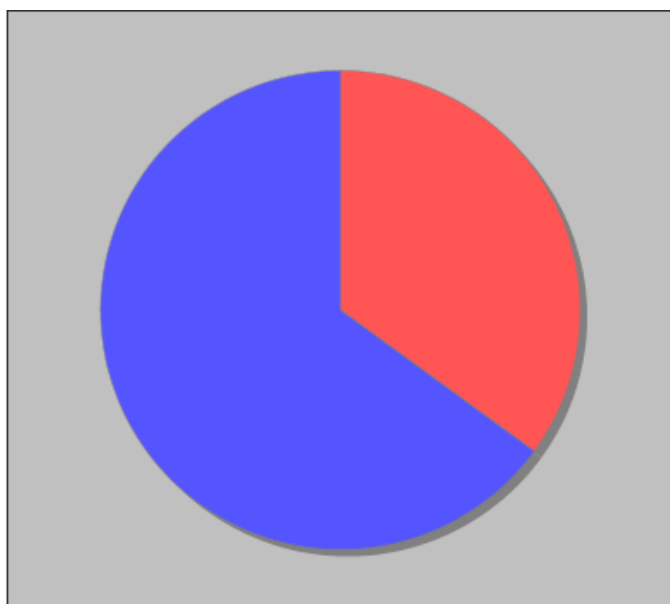


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	25

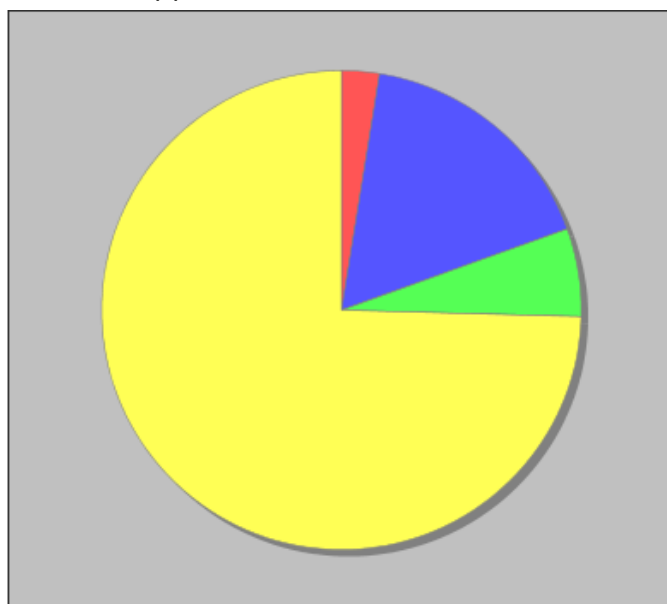
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca" intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, presidio di legalità, inclusione e ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. La missione dell'Istituto e le priorità definite sono condivise con docenti, famiglie e territorio e sono state scelte sulla base delle riflessioni emerse dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione, al fine di promuovere il successo formativo del discente anche in un'ottica di continuità ed inclusione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze di base previste nel Curricolo verticale e gli obiettivi formativi del Curricolo di educazione civica relativi ai Nuclei tematici

Traguardo

Consolidare e potenziare il livello delle competenze chiave europee degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Conoscersi per scegliere

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale.

Scopo del percorso è quello di strutturare un itinerario di continuità tra scuola dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria e di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata a conclusione del Primo Ciclo di istruzione. Tale processo di maturazione si realizza in un clima di apprendimento sereno, attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio, poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze di base previste nel Curricolo verticale e gli obiettivi formativi del Curricolo di educazione civica relativi ai Nuclei tematici



Traguardo

Consolidare e potenziare il livello delle competenze chiave europee degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano il processo di apprendimento e valorizzino gli stili cognitivi personali di ciascun alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la didattica laboratoriale e per competenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il confronto formativo tra ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Progetto Accoglienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



	Attività svolta da docenti interni
Responsabile	Il progetto è svolto da cinque insegnanti di scuola primaria e quattro di scuola secondaria, per un totale di 80 ore circa che si svolgono nei primi giorni del mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sono coinvolti altresì un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico.
Risultati attesi	L'attività di accoglienza è rivolta a tutti gli alunni in ingresso della scuola primaria e secondaria; rappresenta un'esperienza di fondamentale importanza che inciderà sul grado di motivazione con cui gli stessi affronteranno il futuro impegno scolastico. Considerando i naturali stati d'animo quali paura, ansia, curiosità e le aspettative da parte degli alunni, si dedicheranno le prime settimane ad instaurare un clima di dialogo e di fiducia reciproca al fine di favorire processi di interazione fra coetanei-docenti-famiglie-personale scolastico con priorità all'integrazione di alunni in stato di disagio e di handicap. Favorire negli alunni il livello di attenzione, interesse, motivazione, impegno, partecipazione.

Attività prevista nel percorso: Progetto continuità: "Crescere, Conoscere, Scegliere"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Sono coinvolti gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Il progetto prevede una serie di attività didattico-educative incentrate su temi di interesse civico e destinate agli allievi della scuola dell'infanzia e primaria, svolte dalle insegnanti della



scuola primaria e della scuola secondaria. L'obiettivo del percorso e i risultati attesi sono quelli di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e portare avanti un percorso di continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, al fine di favorire la continuità. Creare un ambiente familiare. Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. Operare scelte didattiche ed educative condivise. Combattere la dispersione scolastica. Promuovere il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Conoscersi per scegliere: orientamento e futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il Progetto è organizzato dalla Funzione strumentale Orientamento, in collaborazione con i docenti curricolari.

Risultati attesi

Il presente percorso si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Esso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, attraverso la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari a tema e relativi momenti di riflessione, al fine di metterli in condizione di operare una scelta



responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

● **Percorso n° 2: Legalità e benessere**

Questo percorso si propone di rendere sempre più efficace l'intervento educativo attraverso la promozione del benessere di bambini ed adolescenti, la valorizzazione della persona, la promozione della cultura della legalità, la prevenzione di comportamenti a rischio nel campo della salute e della legalità, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati e della collaborazione dell'ASP, della Polizia postale, dell'Arma dei carabinieri, dell'ANM, e di uno sportello di ascolto. Le attività previste mirano alla realizzazione di una cittadinanza responsabile e attiva con lo scopo di prevenire situazioni di disagio e prevaricazione, situazioni problematiche che potrebbero sfociare in fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo capacità relazionali e di conoscenza delle proprie emozioni, che così spesso i ragazzi faticano a gestire.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze di base previste nel Curricolo verticale e gli obiettivi formativi del Curricolo di educazione civica relativi ai Nuclei tematici

Traguardo

Consolidare e potenziare il livello delle competenze chiave europee degli studenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano il processo di apprendimento e valorizzino gli stili cognitivi personali di ciascun alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la didattica laboratoriale e per competenze.

Attività prevista nel percorso: Laboratori educativo-didattici su Bullismo e Cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

A scuola è presente un "Team anticyberbullismo" composto da quattro docenti delle scuole primaria e secondaria che svolgono nelle varie classi dell'Istituto laboratori educativo-didattici di sensibilizzazione rispetto ai temi del bullismo e cyberbullismo e azioni di monitoraggio in prevenzione e



contrasto ai fenomeni. Al gruppo di lavoro si affianca anche un Team di otto giovani studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che supportano tutti gli allievi dell'Istituto con attività laboratoriale condotte con metodo peer. L'Istituto si avvale inoltre del supporto di uno psicologo specializzato responsabile dello Sportello d'Ascolto ed è parte di una Rete di scopo cui fanno parte altre scuole del territorio.

Risultati attesi

Il progetto si propone di: migliorare la socializzazione e il clima nelle classi coinvolte, misurabile in termini di inclusività e collaborazione; migliorare le relazioni in termini di rispetto tra pari e non, tra generi ed eventuali minoranze; riconoscere e comprendere forme di violenza presenti nelle relazioni tra figli, genitori, studenti. Intende collaborare con le famiglie per la gestione delle problematiche associate al bullismo e al cyberbullismo; creare maggiore consapevolezza rispetto alle tematiche affrontate e maggiore tempestività da parte della comunità educante nel dare risposta a fenomeni violenti; migliorare il benessere socio-relazionale a scuola; ridurre le sanzioni disciplinari; aumentare la consapevolezza, da parte di ragazzi e ragazze, nella costruzione della propria identità e della propria persona.

Attività prevista nel percorso: Sportello didattico e di ascolto
"STAR BENE A SCUOLA"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti



Responsabile

Docente referente

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di migliorare il benessere degli studenti, degli insegnanti e dei genitori interessati, favorendo benessere e successo formativo a scuola, prevenendo situazioni di disagio, individuando situazioni problematiche e promuovendo quelle capacità e competenze relazionali che conducono ad una comunicazione assertiva e collaborativa all'interno della comunità.

Attività prevista nel percorso: L'ABC delle emozioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Sono coinvolti il docente referente dell'attività, i docenti coinvolti nel progetto Accoglienza e i docenti tutor e coordinatori delle Scuole Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Il percorso si propone di migliorare l'autostima degli studenti e le loro capacità relazionali. In particolare intende: migliorare le competenze comunicative degli alunni utilizzando vari linguaggi; educare gli studenti ad una sana e consapevole gestione delle proprie emozioni, soprattutto quelle negative; favorire competenze critiche e collaborative; favorire un atteggiamento positivo verso il futuro, se stessi e gli altri; sviluppare capacità di instaurare gratificanti rapporti emotivi con adulti e coetanei.

● Percorso n° 3: Esercitiamoci insieme



Il percorso si propone di migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi e ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 3,4,5. Coinvolge alunni di scuola primaria e secondaria attraverso la somministrazione di prove iniziali, in itinere e finali, tipologia Invalsi; la correzione collegiale delle prove strutturate; la rilevazione dei risultati e la rielaborazione degli stessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Intensificare i percorsi di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare

Continuare la somministrazione di prove strutturate tipo Invalsi per classi parallele per migliorare la media Nazionale, potenziando le strategie metacognitive e garantire una maggiore omogeneità di valutazione.



Potenziare l'offerta formativa d'Istituto con percorsi in linea con i Nuclei tematici dell'educazione civica, le competenze alfabetico-funzionale e multilinguistica e delle STEAM.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano il processo di apprendimento e valorizzino gli stili cognitivi personali di ciascun alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la didattica laboratoriale e per competenze.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione prove tipologia Invalsi iniziali, in itinere e finali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente del Dipartimento discipline umanistiche.
Risultati attesi	Ottenere omogeneità di valutazione delle abilità di base attraverso rubriche valutative, cioè brevi descrizioni espresse sempre in maniera positiva, articolate su più livelli di competenza. Individuare, pertanto, eventuali criticità nel conseguimento delle competenze minime e mettere in atto un tempestivo intervento di recupero.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha visto negli ultimi anni crescere ed arricchire l'offerta didattica e formativa con innumerevoli proposte, volte a soddisfare le richieste dell'utenza. Sono state potenziate le attrezzature multimediali ed informatiche; sono presenti, infatti, laboratori informatici, musicali, linguistici e scientifici. Da diversi anni la scuola è impegnata nel Progetto classi 2.0. La sperimentazione attualmente coinvolge quasi tutte le classi della scuola secondaria: in ogni classe della secondaria gli alunni utilizzano quotidianamente per la didattica dispositivi elettronici messi a disposizione dalla scuola o mettendo in pratica il BYOD, cioè portando da casa il proprio dispositivo e collegandolo wifi alla rete della scuola. Lo scopo è quello di promuovere l'innovazione didattica e metodologica mediante strategie innovative con la costruzione di percorsi corrispondenti realmente ai bisogni degli alunni. Il tradizionale metodo di insegnamento è integrato con la didattica multimediale. Lo studente è collocato al centro di un processo di apprendimento di cui è protagonista. Ne scaturisce un'esperienza stimolante, una sfida tra creatività e tecnologia alla ricerca di un modo nuovo di fare scuola, adatto al superamento di difficoltà legate a problemi oggettivi (BES e DSA), ad un interesse ed una curiosità finalizzate soprattutto ad alimentare la motivazione allo studio. Si tratta di personalizzare il percorso didattico della propria classe, di un nuovo modo di fare didattica decisamente più innovativo che mira ad un maggiore coinvolgimento degli alunni in una **didattica laboratoriale** finalizzata al raggiungimento delle competenze, così come delineato nel DigiComp 2.2: *"La competenza digitale fa parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è interconnessa con altre competenze. La raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente identifica le competenze essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Tutte le competenze chiave sono complementari e interconnesse tra loro. In altre parole, le competenze essenziali per un dominio sosterranno lo sviluppo delle competenze in un altro. Questo vale anche per la competenza digitale e le altre competenze chiave."* I contenuti non subiscono una trasformazione in termini di curriculum piuttosto in termini di approccio. Dalla presentazione di "oggetti di conoscenza" si passa alla costruzione del senso e del significato tramite l'indagine, la scoperta, la ricerca di fonti che possano avvalorare una certa idea o posizione. Le metodologie didattiche più utilizzate saranno il **cooperative-learning**, l'apprendimento per scoperta, la didattica per problemi, la didattica individualizzata, il **brainstorming**, le mappe mentali e concettuali, mentre tra le tecniche usate ci saranno quelle ispirate alla didattica attiva per Assi culturali come la **flipped-classroom** e lo **space-learning**. Requisito fondamentale per il funzionamento della progettualità descritta è stato quello di



dotarsi di un'adeguata infrastruttura di rete: la nostra scuola ha usufruito fino a dicembre 2022 alla rete nazionale GARR. Aderendo al progetto FESR PON "Reti locali cablate e wireless nelle scuole", il nostro istituto ha potenziato le sue infrastrutture dotando tutti i plessi di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha aderito al progetto "Connessioni digitali", firmando un Protocollo d'intesa con Save the Children, che ha l'obiettivo di colmare la povertà educativa digitale, lavorando con gli studenti tra i 12 e i 14 anni. La metodologia didattica innovativa proposta intende infatti garantire ai giovani l'espressione delle proprie potenzialità, superando le disuguaglianze attraverso il consolidamento delle competenze digitali, che consentono di "navigare il presente e progettare il futuro diventando cittadini digitali attivi", padroni degli strumenti tecnologici ed esprimendo le proprie idee in modo creativo, consapevole e sicuro.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola è impegnata nella partecipazione attiva alla "Rete Green" per la diffusione tra le scuole del territorio aderenti al progetto di pratiche didattiche innovative, obiettivi strategici e metodologie di insegnamento che riguardano la sostenibilità ambientale e la tutela dell'ambiente. Il progetto mira a diffondere tra gli studenti e nell'intera comunità la conoscenza dei temi fondamentali della salvaguardia ambientale e a favorire azioni e forme di partecipazione attiva volte alla tutela dell'ecosistema, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto dell'uomo sul Pianeta, modificando comportamenti quali, per esempio, il consumo eccessivo della plastica, differenziando correttamente le risorse, etc. L'Istituto si propone perciò di potenziare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica svolgendo attività didattiche pratiche e quotidiane che trasmettano agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti che sostengano gli obiettivi dell'Agenda 2030. La scuola è inoltre parte attiva della Rete di scopo in contrasto al bullismo e cyberbullismo, un accordo tra diverse scuole del territorio etneo che si propone di prevenire e contrastare i fenomeni attraverso un programma di azioni educative definite e sistematiche, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari e il Piano di miglioramento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo con dispositivi per il **coding** e la robotica, rivolto agli allievi dell'Istituto, in special modo alla popolazione femminile dell'istituto e indirizzato al consolidamento della propria auto-percezione e sicurezza personale nei confronti delle discipline e delle conseguenti possibili carriere in ambito tecnico-scientifico.



- Aderendo al Progetto STEM nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), il nostro istituto ha potuto realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ci siamo dotati di arredi modulari e di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili, software e app innovative per la didattica digitale delle STEM).
- Realizzazione di "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.
- "Progetto Edugreen": realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica Edugreen: il nostro istituto avrà l'opportunità di ripensare il senso stesso dello stare a scuola e il modo di fare lezione e prepararsi ad una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, promuovendo il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia da Covid -19. I nostri propositi si prefiggono di migliorare le condizioni degli ambienti esterni della scuola, mediante la progettazione di ambienti didattici e grazie alla realizzazione di orti didattici innovativi e sostenibili, in ambienti diversi dalla normale pratica colturale, come quelli verticali o quelli idroponici. Si intende quindi creare ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli studenti una comprensione esperienziale ed immersiva nel mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura. L'obiettivo principale è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare in essi il rispetto e la cura per l'ambiente e quello che essa può offrirci. Questa attività inoltre permette di responsabilizzare gli studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Se da un lato l'educazione al verde consente di riprendere contatto con le attività del passato, dall'altro non si possono ignorare, le nuove tecnologie anche in campo agricolo ed in particolare i metodi di irrigazione automatici, o la



coltivazione su substrati inerti o, ancora, in acqua. Il tema delle energie rinnovabili è quanto mai attuale alla luce dei finanziamenti che anche a livello europeo che si stanno effettuando con il fine ultimo di svincolarsi dall'uso dei combustibili fossili per un'energia più pulita e per il rispetto dell'ambiente, è giusto che se ne parli con i ragazzi, a maggior ragione in un momento in cui anche dalle piante si possono ricavare combustibili green. Coltivare in città, oltre alla riduzione diretta dell'emissione di anidride carbonica, permette di innescare un feedback positivo che porta al miglioramento del microclima; ciascuna pianta messa a dimora in ambiente urbano svolge un'azione di riduzione della CO₂

Da qui l'importanza del verde urbano come elemento per compensare le emissioni di anidride carbonica derivanti dalle attività antropiche". L'obiettivo del presente progetto ambientale è quello di superare una didattica sull'ambiente esclusivamente teorica per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.



Aspetti generali

L'Offerta formativa del nostro Istituto mira a sviluppare l'identità personale di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, a rafforzare la capacità di interagire con coetanei e adulti in maniera propositiva e costruttiva, a raggiungere uno spirito critico teso a cogliere la complessità insita nella realtà circostante, nel rispetto delle diversità e in un'ottica di inclusione e collaborazione delle parti. Si pone quali obiettivi didattici quelli di:

- acquisire conoscenze e competenze di base attraverso uno studio personale e autonomo;
- sviluppare percorsi di studio individualizzati, personalizzati, di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- comprendere e utilizzare linguaggi specifici di ciascuna disciplina;
- effettuare collegamenti interdisciplinari volti all'unitarietà del sapere;
- lavorare cooperativamente, in vista di un obiettivo comune;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla competenza multilinguistica;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico e culturale dell'intera umanità;
- potenziare le attività artistiche, musicali, sportive, curriculari ed extracurriculari;
- promuovere iniziative volte a potenziare le competenze in materia di educazione civica, così come esplicitato nel Curricolo d'Istituto;
- valorizzare la didattica digitale come risorsa per la formazione personale, tutelando la privacy e la propria identità digitale e prevenendo fenomeni legati al cyberbullismo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F. PETRARCA RIME SPARSE CTAA87501G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.F. PETRARCA "SANTO GAGLIANO"
CTEE87501R**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. PETRARCA IL CANZONIERE CTEE87502T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F. PETRARCA - LA CASA DI LAURA CTMM87501Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come esplicitato nel Curricolo verticale di educazione civica adottato dall'Istituto, per l'insegnamento trasversale della disciplina nelle scuole primaria e secondaria di I grado, è previsto



un monte ore di 33 ore annuali, che prevedono un voto con giudizio al primo e al secondo quadrimestre, la cui proposta è effettuata dal coordinatore di classe e attribuita in seno al Consiglio di classe. Anche la Scuola dell'Infanzia ha adottato il medesimo documento, per cui le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile vengono svolte all'interno di tutti i campi d'esperienza, seguendo la programmazione verticale.



Curricolo di Istituto

IC FRANCESCO PETRARCA - CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'organizzazione scolastica prevede la verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", ponendo in evidenza una serie di vantaggi dati da una soluzione di verticalità: la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, per garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale di ogni fanciullo che costruisce la sua identità, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche. Il modello che l'Istituto ha elaborato parte dalla riflessione sulle finalità generali del sistema scolastico, sulle competenze, abilità, conoscenze, sugli obiettivi di apprendimento e sui traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., che siano misurabili, osservabili, trasferibili per garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 2018) che sono:

- 1) competenza alfabetico funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria



- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6) competenze in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze, abilità e conoscenze (Decreto Ministeriale n. 139 22 agosto 2007, Allegato tecnico "I saperi e le competenze") costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I saperi sono articolati in competenze, abilità e conoscenze. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) contiene le seguenti definizioni:

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

ABILITÀ: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

CONOSCENZE: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Il sistema scolastico italiano si basa inoltre sull'applicazione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254/2012", e il successivo documento "Nuovi scenari". Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti;



- le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori;
- gli standard relativi alla qualità del servizio;
- i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intende fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). L'adozione delle Indicazioni nazionali va considerata come attività ordinaria. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Le Indicazioni nazionali confermano i compiti istituzionali di alfabetizzazione strumentale, funzionale e culturale attribuiti alla scuola del primo ciclo. A questo fine, è necessario attuare opportune metodologie didattiche, adeguare e arricchire gli ambienti di apprendimento, rendere coerenti le pratiche valutative e certificative. L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali richiede la revisione dei documenti formali che ogni scuola è tenuta a redigere: Piano dell'offerta formativa, Curricolo Progettazioni didattiche, UDA esemplificative interdisciplinari. Inoltre, rappresenta l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (primo ciclo), a maggior ragione in una stagione caratterizzata dalla progressiva estensione degli istituti comprensivi, secondo la logica di un percorso unitario dai 6 ai 14 anni e, in prospettiva, fino al termine dell'obbligo di istruzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal



Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di sei anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il



bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

In allegato, il Curricolo verticale d'Istituto che la scuola ha adottato già da diversi anni e che comprende anche il "Regolamento percorsi a indirizzo musicale", secondo quanto previsto dalla Nuova normativa del 2022, e l'ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Allegato:

Curricolo I.C. Petrarca - Regolamento strumento.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e rispettare le regole condivise

Il percorso didattico-educativo verticale punta a raggiungere la consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza, legalità, rispetto della diversità, dei diritti e dei doveri, attraverso l'interazione tra pari e con gli adulti, utilizzando buone maniere con scopi diversi per consolidare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, esprimendo le proprie opinioni e



accettando quelle altrui, anche quando diverse dalla propria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e della natura come presupposti di un sano e corretto stile di vita, nel rispetto dell'ecosistema.

Il percorso didattico-educativo verticale prevede attività incentrate sullo sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché sull'utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Mira a riconoscere i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua come fonte di vita, ecc.), di bene comune e a riconoscere e interpretare ambienti, fatti, fenomeni naturali, essenziali del paesaggio. Punta inoltre ad elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico e artistico presente nel proprio territorio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare consapevolmente e in modo sicuro le tecnologie della comunicazione, rispettando il principio dell'identità digitale come valore individuale e collettivo.**

Il percorso didattico-educativo verticale punta a consolidare le competenze digitali degli allievi, utilizzando con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro. Prevede attività semplici e complesse di ricerca e analisi di dati e informazioni, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, controllo, verifica e individuandone la veridicità, segnalando agli adulti eventuali situazioni di rischio rilevate nell'uso della rete per sé o per gli altri.



· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica è stato elaborato dalle referenti della disciplina secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019. Nel documento vengono assunti a riferimento i seguenti Nuclei tematici:



-
- 1) La Costituzione
 - 2) Lo Sviluppo sostenibile
 - 3) La Cittadinanza digitale

Ulteriori riferimenti normativi riguardano:

D. M. 35/2020 – ALLEGATO B – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE; Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; Indicazioni nazionali e Nuovi scenari del 2018; RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; AGENDA ONU 20/30; Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria.

Il Curricolo verticale di educazione civica è di seguito allegato:

Allegato:

Curricolo educazione civica completo I. C. Petrarca.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: F. PETRARCA - LA CASA DI LAURA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Avviamento allo studio della lingua latina - Scuola secondaria

Il progetto mira al potenziamento delle competenze linguistiche necessarie per lo studio della disciplina, con particolare riferimento all'Italiano. E' rivolto agli alunni di classe terza della scuola Secondaria e vuole, oltre che fornire le conoscenze di base della lingua latina, avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura al fine di orientarli per una scelta più consapevole del percorso di studi da seguire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze logico-grammaticali, apprendere gli elementi basilari della lingua latina e saper tradurre semplici brani.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● DELE (Diploma de Espanol como Lengua Extranjera) - Scuola secondaria

Il progetto prevede attività di lettura e ascolto in lingua spagnola legate alla comprensione scritta e orale, produzione di testi scritti strutturati e aperti, discussione guidate intente fare acquisire la capacità di districarsi nel linguaggio in situazioni di comunicazione immediata finalizzate alla comprensione e utilizzazione di espressioni quotidiane di uso frequente, per soddisfare le necessità immediate di comunicazione in diversi ambiti di contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione europea, al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola, accreditando la competenza linguistica dello spagnolo a seconda dei sei livelli proposti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo. L'obiettivo è migliorare la formazione della lingua spagnola per gli alunni di seconda e terza media per il conseguimento del titolo di certificazione linguistica europea DELE Nivel A1 escolar o A2/B1 escolar.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula 2.0

● Scuola e sport - Scuola primaria e scuola secondaria

Promosso in collaborazione con il CONI, il progetto incentiva la cultura dello sport come elemento formativo nella formazione dei minori e che concorre in modo significativo alla corretta formazione fisica e cognitiva. Evidenziando le attitudini e le capacità degli alunni e delle alunne, punta alla valorizzazione e al consolidamento delle competenze personali, in un'ottica di inclusione e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, all'educazione fisica e allo sport nelle classi prime e seconde della scuola Secondaria, al fine di integrare l'offerta dell'Istituzione Scolastica attraverso il Gioco di Squadra del Rugby e i suoi valori per far parte di un progetto comune e mettersi così al servizio della collettività, nell'ottica di una crescita umana nel rispetto del prossimo e di se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giochi matematici - Scuola primaria e scuola secondaria

Il progetto mira all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria e delle classi della scuola secondaria, finalizzate alla partecipazione alle gare dei "Giochi matematici del Mediterraneo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti di curiosità e riflessione attraverso una dimensione ludica della matematica per migliorare specifiche competenze; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni; stimolare e aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica, rafforzando un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Progetto ora alternativa alla religione cattolica - Scuole primaria e secondaria

In riferimento alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, si propone un progetto di cittadinanza attiva, che mira alla formazione di un senso civico di appartenenza, basato sulla consapevolezza di sé e degli altri. Le attività alternative alla religione cattolica, durante le ore curricolari, per gli alunni di scuola primaria e secondaria sono: • Risoluzione di compiti autentici: problemi, ovvero situazioni che richiedono di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni concrete a situazioni reali, autentiche appunto; • mediazione didattica dei contenuti: permette di agevolare la riflessione sulle attività svolte, così da permettere una piena ed efficace introiezione dei valori; • conoscenza dei testi principali di tutela dei diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Formare un cittadino consapevole dei diritti umani, consentendo così un'integrazione degli stessi, permette non solo di facilitare l'ingresso in società del nuovo cittadino, ma anche di creare le basi di un'identità sociale, aperta all'incontro con l'altro, nel rispetto reciproco dei propri spazi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● La scuola che non pesa - Scuola primaria

Con l'avvio del progetto "La scuola che non pesa", i bambini frequentanti la scuola primaria lasceranno i libri e i quaderni in classe, portando a casa solo lo stretto necessario per svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti; all'interno delle classi ci saranno: un angolo lettura dove sarà presente una biblioteca di classe, un angolo igiene dove l'alunno potrà accedere autonomamente a carta igienica, Scottex, fazzoletti e sapone, un angolo break. Il percorso di apprendimento prevede lo svolgimento attività a livello curriculare con l'intero gruppo classe, distribuite nell'arco di tutto l'anno scolastico. Saranno utilizzati: libri di testo, quaderni cartonati e non, carta per fotocopie, penne, matite, forbici, colla, raccoglitori ad anelli, contenitori, scaffali, armadietti, software didattici, LIM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ricaduta positiva all'interno delle classi a livello affettivo-relazionale, cognitivo, organizzativo e inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Prepararsi alle prove Invalsi - Scuola primaria

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare le capacità attentive degli alunni, il ragionamento logico, la tecnica di lettura e le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese. Si tratta di un percorso preparatorio alle Prove Invalsi finalizzato al potenziamento dei processi di comprensione. E' rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e prevede attività guidate per potenziare la comprensione, lavori di gruppo, esercizi di ascolto, svolgimento di attività con l'uso della LIM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire il successo formativo nelle discipline interessate potenziando i processi di comprensione; Migliorare i risultati Invalsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● A scuola di coding - Scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni. Esso mira a far familiarizzare l'alunno con l'esperienza della multimedialità, attraverso letture di storie, realizzazioni di percorsi, utilizzo del robottino DOC, attività di coding unplugged e schede operative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il bambino, giocando a programmare, imparerà ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Open Heritage: verso una nuova internazionalizzazione

Per favorire l'internazionalizzazione, l'Istituto Petrarca ha aderito, nel corso degli anni, come partner, ad alcuni progetti Erasmus Plus e ha dato l'opportunità a studenti e insegnanti di partecipare a diverse mobilità all'estero, grazie a "Job Shadowing" e incontri con alunni e docenti di diverse scuole europee. Progetti proposti per incoraggiare i ragazzi ad assumere atteggiamenti innovativi, che hanno consentito la promozione di attività e cambiamenti positivi a scuola e nell'ambiente locale. Cambiamento e innovazione possibili grazie al confronto tra insegnanti, e alla collaborazione e allo scambio di buone pratiche tra coetanei, motivando così i nostri alunni all'apprendimento dell'inglese e delle lingue straniere. Oggi, dopo una pausa



dovuta alla pandemia, l'Istituto Petrarca continua il suo percorso di apertura verso l'estero, e dopo aver fatto richiesta di accreditamento presso l'Agenzia INDIRE, che cura i finanziamenti Erasmus, ha già organizzato per il prossimo anno un'attività di gemellaggio, con una scuola spagnola. Inoltre tramite l'organizzazione internazionale AIESEC, ospiterà da gennaio 2023, per sei settimane, un volontario universitario straniero madrelingua inglese, che prenderà attivamente parte alle attività didattiche della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Questo progetto rafforza la competenza multilinguistica degli alunni e dello staff scolastico sia nell'area dell'imprenditorialità che dell'inclusione sociale. Inoltre fornisce un'occasione unica per la collaborazione a livello internazionale. Esso inoltre mira a migliorare il contenuto e la valutazione pedagogica dell'apprendimento, in modo che tutti gli allievi possano progredire al proprio ritmo secondo lo strumento proposto, grazie ad un confronto tra tutti i professori coinvolti nelle attività. Attraverso nuove esperienze comunicative e grazie all'apertura verso pratiche che ci permetteranno di spaziare all'interno di tradizioni e retaggi, anche diametralmente opposti ai nostri, arriveremo a vedere i risultati quasi contemporaneamente ai momenti vissuti. Il nostro ambiente è scevro di situazioni ed esperienze legate a culture diverse e grazie ai progetti che ci siamo prefissi di portare avanti, è pronto ad accogliere situazioni, eventi ed abilità innovative. L'evoluzione, i miglioramenti dei nostri studenti e di tutta la popolazione scolastica verranno monitorati attraverso progetti, idee e anche rappresentazioni mirate a coinvolgere, in questa esperienza formativa, l'ambiente in cui si trova la nostra Istituzione scolastica, che finora ha sofferto molto della chiusura forzata dovuta alla pandemia e che purtroppo ha colpito maggiormente i nostri giovani, che in fondo rappresentano il futuro che stiamo costruendo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

● Improve your English - Scuola Primaria

Il Progetto offre ai discenti la possibilità di approfondire e migliorare le occasioni di contatto con la lingua straniera, di sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive, al fine di co-struire nel tempo un portfolio linguistico individuale, arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo. Sono previste attività di potenziamento • Potenziamento e recupero, durante le ore curricolari, per gli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria. • Potenziamento, in orario extracurricolare, per gli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria con partecipazione, a fine corso, ad un Esame Cambridge per acquisire la Prima Certificazione Linguistica

Risultati attesi

- Miglioramento della valutazione finale in lingua inglese
- Per gli alunni che parteciperanno al corso di potenziamento, il superamento dell'Esame Cambridge

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Sport insieme - Scuola secondaria

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. Con questo progetto si vuole dare l'occasione agli alunni della scuola di accostarsi alla pratica sportiva e di viverla come momento fondamentale dell'età giovanile, mirando ad una corretta formazione della persona e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'attività si propone di: • Promuovere l'inclusione. • Offrire pari opportunità per tutti gli alunni della scuola. • Valorizzare abilità e capacità • Consolidare la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione umana e crescita civile. • Prevenzione e rimozione dei disagi • Rispettare le regole, sé stessi e i compagni. • Diffusione dei valori positivi dello sport, prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica. • Esaltare il valore delle attività sportive come elemento di crescita, di socializzazione, di partecipazione e di formazione dell'individuo. • Motivare gli alunni all'attività motoria

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Danza e movimento - Scuola primaria

La proposta didattica intende favorire, attraverso le pratiche motorie e attraverso la danza il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo; favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto offre agli alunni la possibilità di approfondire la conoscenza dei seguenti obiettivi: - favorire lo sviluppo di capacità senso-percettive, di schemi motori e posturali; - sviluppare le capacità coordinative e condizionali; - favorire il controllo dell'emotività; - stimolare le capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi; - sviluppare coerenti comportamenti relazionali come fiducia in sé, ricerca di identificazioni - positive con il gruppo dei pari; - esplorazione ed assunzione delle regole di interazione sociale attraverso il gioco e il movimento organizzato.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A teatro con fantasia - Scuola primaria

I partecipanti al laboratorio teatrale saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo.

Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto Geo-musica - Scuola secondaria

Il progetto di potenziamento curriculare e di ricerca interdisciplinare è rivolto ad alcune classi della scuola secondaria di primo grado e punta a conoscere le caratteristiche dell'Unione europea, del continente europeo e dei continenti attraverso la loro storia, i loro stati, le Istituzioni, la cultura, in particolar modo quella musicale. Si tratta di un progetto interdisciplinare poiché coinvolge contemporaneamente più discipline: geografia, musica, educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone di consolidare le competenze di base, di cittadinanza attiva e musicali degli allievi, in un'ottica interdisciplinare e multiculturale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● L'italiano una lingua su misura - Scuola secondaria

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede un approccio di tipo deduttivo e lo svolgimento di attività didattiche ludiche e digitali che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le aree di intervento individuate sono le seguenti: • attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di Italiano attraverso la lettura, la comprensione e l'analisi linguistica di testi di vario tipo (narrativo, informativo, regolativo, argomentativo, etc.). • Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali e didattica ludica



e digitale. • Costruzione di percorsi per fasce di livello, che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Il mio amico italiano - Scuola primaria

Il progetto nasce per l'innalzamento delle competenze di base e il miglioramento delle competenze chiave degli allievi attraverso un approccio ludico e creativo. La scelta del potenziamento della lingua italiana in modo creativo abbraccia numerose motivazioni di ordine: • motivazionale, quindi psico-emotivo. • Espressivo, quindi linguistico-comunicativo-relazionale. • Cognitivo, legato alla maturazione di processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Educare la creatività significa operare consapevolmente con i processi del pensiero divergente, in questo caso, attraverso il medium linguistico. • Socio-culturale, mirate a implementare abilità linguistiche in un contesto sociale che privilegia la fruizione di immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

• Potenziare le abilità espressive e comunicative. • Amare la lettura e la scrittura. • Attivare modalità relazionali positive tra coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo; • Sviluppare il pensiero divergente. • Combinare pensiero divergente e pensiero convergente. • Utilizzare capacità di osservazione. • Utilizzare capacità immaginifiche. • Potenziare la capacità di visualizzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Let's speak loud - Scuola secondaria

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il progetto 'Let's speak loud' nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto è coerente con le scelte formative dell'istituzione scolastica, per le seguenti motivazioni: 1) continuità educativa e didattica; 2) risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio; 3) integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE: favorire la crescita personale dell'alunno che si relaziona con una lingua e civiltà diversa dalla propria, permettendogli di mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzando le attitudini e propensioni di ciascuno. Riservare particolare attenzione alle attività di interazione dialogica al fine di avviare l'alunno all'acquisizione della competenza comunicativa (Fluency and Accuracy). OBIETTIVI FORMATIVI e relativi standard - Acquisire una buona autonomia di studio; - Consolidare/Potenziare la preparazione di base; - Consolidare/Potenziare le abilità di rielaborazione; - Accrescere l'autonomia espressiva; - Potenziare ed accrescere la competenza comunicativa.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

● Learn and Play - Scuola primaria

Il Progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria dell'Istituto ed offre la possibilità di creare,



approfondire e migliorare le occasioni di contatto con la lingua straniera e di potenziarne la competenza comunicativa. Tale progetto nasce dall'esigenza di avviare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese, sviluppando motivazioni ed interesse verso differenti codici linguistici. Le indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza dell'approccio alla lingua straniera nei primi anni di età attraverso un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti a comunicare e ad esprimersi con naturalezza nella nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare la capacità di socializzazione; - Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso; - Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - Favorire lo sviluppo cognitivo del bambino, stimolando i diversi stili di apprendimento; - Aiutare il bambino nel suo processo di maturazione socio-affettiva; OBIETTIVI SPECIFICI - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese; - Salutare quando ci si incontra; - Comprendere ed eseguire semplici comandi; - Chiedere e dire il proprio nome; - Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori; - Contare fino a 10; - Riconoscere e pronunciare i nomi di alcuni animali; - Saper ripetere semplici canzoncine in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● Robl@b: un robot per amico - Scuola primaria

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio, si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. Il modulo intende perciò avviare gli studenti all'utilizzo della logica per risolvere problemi con difficoltà crescente, avviando allo sviluppo di quello che viene definito "pensiero computazionale". Gli allievi saranno guidati verso la conoscenza e l'utilizzo di robot e componenti elettronici per avviare lo sviluppo di abilità e competenze tecnologiche. Il robot sarà qualcosa di cui prendersi cura, che genera attenzione, stupore, curiosità e interesse. L'alunno sarà al centro del processo educativo, attraverso la promozione del 'learning by doing' e della metacognizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi sono quelli che, sin dai primi anni di scuola, procedono verso lo sviluppo di "competenze trasversali" necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In questo contesto, apprendere attraverso la robotica educativa significa per l'alunno lavorare secondo le proprie capacità, preferenze ed attitudini; valorizzare al massimo le personali intelligenze; lavorare in 'cooperative learning' con gli altri compagni; ipotizzare, sperimentare, verificare, acquisire consapevolezza delle proprie capacità, attraverso un adeguato processo di metacognizione e autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto realtà aumentata - Scuola secondaria

Il progetto si propone di utilizzare la realtà aumentata e virtuale come veicolo di contenuti e nuove forme di apprendimento che facilitano il percorso didattico nelle diverse discipline. Si forniranno gli strumenti teorici e pratici per progettare ed implementare attività di apprendimento in realtà aumentata e virtuale dedicate allo studio delle diverse discipline, consentendo un miglioramento delle competenze digitali di base. In un mondo in cui reale e virtuale convergono, conoscere e usare la realtà aumentata nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per l'apprendimento. La realtà aumentata è un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Coinvolge uno o più dei 5 sensi, dando la possibilità a chi ne fruisce di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile conoscere. Le nuove generazioni sono native digitali e concepiscono le tecnologie come strumenti di uso quotidiano. Per questo motivo è fondamentale che la scuola stia al passo e integri all'interno della didattica l'uso e l'insegnamento della realtà aumentata. Solo in questo modo sarà possibile sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie e, allo stesso tempo, formare al pensiero critico, mostrando rischi e limiti della vita virtuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi di progetto possono essere così riassunti: • introdurre alla realtà aumentata, alle sue applicazioni e potenzialità; • valorizzare la scoperta; promuovere la collaborazione, l'insegnamento creativo; • abituare a: rispetto dei tempi, autonomia nel lavoro, documentazione dello stesso; • educare all'uso consapevole dello smartphone scoprendone nuove funzionalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Laboratorio di coding - Scuola primaria

Il percorso proposto consentirà di introdurre concetti come oggetti programmabili, automi, istruzione, repertorio delle istruzioni, sequenze di istruzioni, procedimento e algoritmo, programma, programma ed esecuzione, ripetizione, sensori e input, il concetto di "sequenza", il concetto di "ciclo", il concetto di "ciclo annidato", il concetto di "istruzione condizionale". Si attende lo sviluppo delle capacità di problem solving, della metacognizione, del pensiero logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto di coding per la scuola primaria si propone di sviluppare i seguenti obiettivi: Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo; Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base; Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Prepararsi alle prove Invalsi - Scuola secondaria

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare le capacità attentive degli alunni, il ragionamento logico, la tecnica di lettura e comprensione di vari tipi di testo e le competenze di base nelle lingue straniere. Si tratta di un percorso preparatorio alle Prove Invalsi, finalizzato al



potenziamento dei processi di comprensione e consolidamento delle competenze di base, rivolto agli alunni e alle alunne delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i risultati nelle prove Nazionali al termine del primo ciclo d'Istruzione e i livelli nelle competenze alfabetico-funzionale, multilinguistica e logico-matematica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● **Diversi-insieme - Scuola secondaria**

Scopo del laboratorio è lavorare sugli stereotipi di genere al fine di prevenire forme di discriminazione, che possono predeterminare le future scelte scolastiche e lavorative. E' necessario orientare ciascuno verso libere scelte di prosecuzione degli studi, libere da pregiudizi che condizionano nella preferenza del percorso di studi e professionale, nell'affrontare le



emozioni, nel modo di porsi nei confronti degli altri. Le attività saranno svolte attraverso il gioco, la narrazione, il role playing e la didattica digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il laboratorio intende potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Racconti in musica - Scuola dell'infanzia

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali e le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. (cfr. Indicazioni Nazionali). Il progetto "Racconti in musica" è volto a sviluppare le capacità cognitive e relazionali dei bambini, sollecitando l'ascolto, la percezione e la discriminazione del suono all'interno del contesto di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità del progetto è introdurre i bambini alle principali forme di espressione, verbale, musicale ed artistica per consolidarne l'identità, svilupparne l'autonomia ed acquisire competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica in ascolto - Scuola secondaria

Il Progetto ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto. Lo scopo è quello di far avvicinare i ragazzi alla musica con un approccio giocoso e spensierato, attraverso un percorso di ricerca e scoperta di brani di repertorio tratti da tradizioni e culture diverse, al fine di far comprendere i diversi linguaggi e culture musicali presenti nelle varie parti del mondo. La musica nell'ambito giovanile può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità e come indispensabile completamento della formazione dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della musica e dell'influenza che essa esercita nella società •
Acquisire un comportamento adeguato durante l'esperienza d'orchestra • Avere rispetto



del lavoro degli altri • Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti • Essere coscienti di riuscire a dare un contributo • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. • Sviluppare la capacità di "Leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, cultural, storici e antropici • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando • Conoscere le tipologie dei beni artistici e culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Il magico mondo delle parole - Scuola dell'infanzia

Il progetto ha come obiettivo quello di permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relative alla conoscenza, all'identificazione e alla differenziazione dei segni alfabetici, associati alla riproduzione degli stessi e correlati all'aspetto cronologico della lettura e a quello semantico della parola, attraverso giochi linguistici sia a livello orale che grafico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare,



del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pinocchio goes to school - Scuola dell'infanzia

Il progetto ha lo scopo di stimolare i bambini all'apprendimento di espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto, non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi sono: - familiarizzare con un codice linguistico diverso. - Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare "cittadini d'Europa" e del mondo. - Comprendere ed eseguire alcuni



comandi in lingua inglese. - Saluti e presentazione di se stessi. - Conoscere colori, numeri, parti del corpo, animali, oggetti, famiglia e cibi. - Comprendere e saper riprodurre semplici suoni in lingua inglese. -Memorizzare e ripetere semplici canzoni in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Give me five - Scuola primaria

Il progetto prevede un potenziamento delle competenze in lingua straniera, attraverso una metodologia operativa laboratoriale che si avvale di attività ludiche come giochi di role play e pair work, ascolto e riproduzione di canzoni e filastrocche, lettura e drammatizzazione di semplici storie in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Migliorare le competenze linguistiche della lingua straniera. -Potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando le competenze comunicative. -Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. -Migliorare le relazioni interpersonali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Arcobaleno dei valori - Scuola primaria

Il progetto si propone di favorire la creatività dei bambini nel creare nuovi giochi dell'amicizia, di condivisione, di gentilezza, collaborazione, tolleranza, aiuto, rispetto, attraverso una metodologia ludica e attiva che prevede: giochi delle buone maniere, giochi di ruolo, conversazione guidata, racconti e drammatizzazioni, attività sulla creatività, schede operative, ricerca di atteggiamenti volti alla comprensione e realizzazioni di cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere. Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti; Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri, uomini e donne, e i



“diversi da sé”. Promuovere atteggiamenti di disponibilità verso l'altro e l'uso delle parole gentili. Interagire usando buone maniere con persone conosciute e non e di età diverse. Il pianeta è uno solo: non inquinare e non sporcare; Proteggere gli animali: non maltrattarli e non abbandonarli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Leggo con creatività - Scuola primaria

Il progetto si propone promuovere la lettura e il piacere di leggere e di potenziarne la competenza già tra i più piccoli attraverso l'ascolto e la comprensione di semplici testi come filastrocche, fiabe, favole, la rielaborazione di testi ascoltati, la rappresentazione di storie attraverso immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere la lettura e il piacere di leggere.
- Migliorare l'attenzione e la capacità di ascolto.
- Sviluppare lo spirito di collaborazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Danzomotricità - Scuola primaria

L'inserimento della danza educativa all'interno dell'attività scolastica è una proposta preziosa perché mira alla formazione globale della persona e all'integrazione fra sviluppo motorio e sviluppo espressivo- comunicativo. Le finalità: • Stimolare e consolidare i modi dell'apprendere e del percepire del bambino che sono in prima istanza corporei e sensoriali. • Realizzare forme di apprendimento nelle quali gli allievi siano osservatori, creatori ed esecutori del proprio conoscere, sviluppando creatività, autodisciplina e socializzazione. • Collegare il movimento all'acquisizione di abilità relative al rapporto tra musica e movimento, alla danza, alla comunicazione gestuale, alla drammatizzazione. • Trasmettere l'attenzione per i diversi modi di pensare, esprimere e dar forma alle idee di ciascuno, crescendo nel rispetto della creatività individuale ed artistica, educati al gusto del fare e dell'osservare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Favorire lo sviluppo di capacità senso-percettive, di schemi motori e posturali;
- sviluppare le capacità coordinative e condizionali;
- favorire il controllo dell'emozione;
- stimolare le capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi;
- sviluppare coerenti comportamenti relazionali come fiducia in sé, ricerca di identificazioni positive con il gruppo dei pari;
- esplorazione ed assunzione delle regole di interazione sociale attraverso il gioco-movimento organizzato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Riciclo per ricreare - Scuola primaria

Il progetto è volto a sviluppare i contenuti e le competenze relative al nucleo tematico dello Sviluppo sostenibile contenuto nel Curricolo di educazione civica e propone attività finalizzate ad interiorizzare nei bambini corrette pratiche inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed



interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. □ Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. □ Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria in musica - Scuola primaria

Partendo dall'ascolto di brani registrati o suonati dal vivo dai docenti, attraverso l'educazione audio-percettiva gli alunni saranno stimolati a individuare alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale e a elaborare in modo personale delle attività correlate proposte dai docenti. Successivamente saranno guidati nell'esecuzione di brevi composizioni, strumentali e vocali, contenenti le strutture musicali individuate in precedenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare l'ascolto attivo della musica e delle strutture in essa contenute per



giungere ad una esecuzione consapevole di brani, strumentali e vocali, di musica d'insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Plastic free: potenziamo la raccolta differenziata a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso il progetto scolastico sulla raccolta differenziata l'Istituto si propone di:

- ampliare la raccolta differenziata all'interno delle classi e negli spazi esterni;
- partecipare attivamente a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile;
- promuovere attività di formazione, aggiornamento ed incontri periodici dei docenti per la condivisione di spunti e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce delle introduzione delle ITC;
- promuovere esperienze didattiche sul campo e viaggi d'istruzione in contesti naturali;
- potenziare la didattica laboratoriale e cooperativa;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è un ambiente favorevole per avviare la crescita di generazioni consapevoli. La tutela ambientale va conosciuta sui banchi, ma soprattutto va vissuta, praticata. E' importante realizzare un contesto che favorisca lo sviluppo di nuove consuetudini, le nozioni da sole non sono sufficienti. Il piano di educazione ambientale mira a diffondere tra gli alunni la conoscenza dei temi fondamentali della salvaguardia ambientale e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ecosistema, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico modificando comportamenti e cercando di capire insieme a che serve, per esempio, parlare di ambiente "Plastic Free" a lezione di raccolta differenziata. L'Istituto si propone perciò di potenziare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica svolgendo attività didattiche pratiche e quotidiane che trasmettano agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti che sostengano l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Lo scopo è di integrare la didattica con un percorso di scienze su tematiche ambientali, per supportare e sensibilizzare studenti, ma anche le famiglie e l'intero territorio, alla cultura dello sviluppo sostenibile che si basi su un'economia circolare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

● CasaBlu School: acqua potabile a scuola!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La presenza di erogatori in ognuno dei plessi scolastici porterà ad un abbattimento della produzione dei rifiuti in plastica. Si parla in media di circa 160 mila bottigliette di plastica per un istituto scolastico medio grande. L'introduzione di questi erogatori permette infatti di fornire acqua di rete controllata e di affrontare il problema rifiuti plastici annullando, tramite l'uso di borracce riutilizzabili, lo smaltimento delle bottigliette di plastica. Ciascun alunno sarà responsabilizzato nel consumo consapevole dei rifiuti e del valore dell'acqua potabile come bene comune e risorsa fondamentale dell'intera umanità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di un'iniziativa per potenziare l'educazione ambientale delle nuove generazioni. L'installazione di quattro erogatori di acqua potabile, uno per ognuno dei plessi, rientra tra i tanti progetti dell'Istituto e rappresenta il segno tangibile di una comunità che guarda al corretto uso delle risorse. La scuola ha infatti il compito di accompagnare le nuove generazioni in un percorso civico di transizione ecologica e culturale, che guarda a una società basata su nuovi stili di vita e in cui l'attività antropica sia in equilibrio con l'ambiente. Il progetto prevede l'installazione e la gestione di pannelli "CASABLU School" per la somministrazione del servizio di acqua naturale microfiltrata e sterilizzata, a temperatura ambiente. Alunni, docenti e personale scolastico potranno rifornire le loro borracce di alluminio, evitando sprechi di risorse e abbattendo totalmente il consumo di plastica.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Green Friday

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono:

- favorire la conoscenza e la salvaguardia delle piante come esseri viventi che soddisfano molti dei nostri bisogni;
- creare legami emotivi con la natura riconoscendone ritmi e tempi naturali;



- promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale;
- prendere coscienza dell'interdipendenza esistente tra uomo e natura e delle somiglianze nell'aspetto e nelle caratteristiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto scolastico prevede il riordino delle aiuole presenti nei vari plessi della scuola, l'ideazione e la predisposizione di etichette con il nome dell'albero e/o di cartelli per invitare al rispetto del verde, conversazioni e dibattiti sull'importanza del prendersi cura e dell'aver rispetto della natura; ricerca dei nomi ufficiali degli alberi presenti nelle aiuole.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Rete Scuole Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promozione di percorsi di divulgazione all'interno delle classi dell'Istituto, attraverso incontri curricolari con esperti in ambito ecologico e scientifico;



- partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere la sostenibilità ambientale;
- ampliamento della raccolta differenziata a scuola;
- interventi per la riqualificazione degli spazi educativi nel rispetto dello sviluppo sostenibile e di una migliore efficienza energetica;
- promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti ed incontri periodici per l'aggiornamento e la condivisione di spunti e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce delle ITC.
- esperienze didattiche sul campo e viaggi d'istruzione in contesti naturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

La partecipazione attiva alla "Rete Green" permette al nostro Istituto la diffusione di pratiche didattiche innovative, obiettivi strategici e metodologie di insegnamento che riguardano la sostenibilità ambientale e la tutela dell'ambiente. Il progetto mira a diffondere tra gli studenti e nell'intera comunità la conoscenza dei temi fondamentali della salvaguardia ambientale e a favorire azioni e forme di partecipazione attiva volte alla tutela dell'ecosistema, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto dell'uomo sul Pianeta, modificando comportamenti quali, per esempio, il consumo eccessivo della plastica, differenziando correttamente le risorse, etc. L'Istituto si propone perciò di potenziare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica svolgendo attività didattiche pratiche e quotidiane che trasmettano agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti che sostengano gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rinnoviamo l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con dispositivi per il *coding* e la robotica e indirizzati al consolidamento dell'autopercezione e sicurezza personale degli alunni nei confronti delle discipline digitali e delle conseguenti possibili carriere in ambito tecnico-scientifico.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aderendo al Progetto STEM nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), il nostro istituto ha potuto realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ci siamo dotati di arredi modulari e di attrezzature per l'insegnamento del *coding* e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con *app*, anche con motori e sensori, droni



Ambito 1. Strumenti

Attività

educativi programmabili, software e *app* innovative per la didattica digitale delle STEM).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robl@b: un robot per amico

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio, si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Il modulo intende perciò avviare gli studenti all'utilizzo della logica per risolvere problemi con difficoltà crescente, avviando allo sviluppo di quello che viene definito "pensiero computazionale". Gli allievi saranno guidati verso la conoscenza e l'utilizzo di robot e componenti elettronici per avviare lo sviluppo di abilità e competenze tecnologiche. Il robot sarà qualcosa di cui prendersi cura, che genera attenzione, stupore, curiosità e interesse. L'alunno sarà al centro del processo educativo, attraverso la promozione del 'learning by doing' e della metacognizione.

Obiettivi formativi sono quelli che, sin dai primi anni di scuola, procedono verso lo sviluppo di "competenze trasversali" necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In questo contesto, apprendere attraverso la robotica educativa significa per l'alunno lavorare secondo le proprie capacità, preferenze ed attitudini; valorizzare al massimo le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

personali intelligenze; lavorare in 'cooperative learning' con gli altri compagni; ipotizzare, sperimentare, verificare, acquisire consapevolezza delle proprie capacità, attraverso un adeguato processo di metacognizione e autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza.

Titolo attività: Progetto realtà aumentata

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il modulo si propone di utilizzare la realtà aumentata e virtuale come veicolo di contenuti e nuove forme di apprendimento che facilitano il percorso didattico nelle diverse discipline. Si forniranno gli strumenti teorici e pratici per progettare ed implementare attività di apprendimento in realtà aumentata e virtuale dedicate allo studio delle diverse discipline, consentendo un miglioramento delle competenze digitali di base.

In un mondo in cui reale e virtuale convergono, conoscere e usare la realtà aumentata nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per l'apprendimento.

La realtà aumentata è un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Coinvolge uno o più dei 5 sensi, dando la possibilità a chi ne fruisce di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile conoscere.

Le nuove generazioni sono native digitali e concepiscono le tecnologie come strumenti di uso quotidiano. Per questo motivo è fondamentale che la scuola stia al passo e integri all'interno della didattica l'uso e l'insegnamento della realtà aumentata. Solo in questo modo sarà possibile sfruttare al meglio le potenzialità



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle tecnologie e, allo stesso tempo, formare al pensiero critico, mostrando rischi e limiti della vita virtuale.

Gli obiettivi di progetto possono essere così riassunti:

- introdurre alla realtà aumentata, alle sue applicazioni e potenzialità;
- valorizzare la scoperta; promuovere la collaborazione, l'insegnamento creativo;
- abituare a: rispetto dei tempi, autonomia nel lavoro, documentazione dello stesso;
- educare all'uso consapevole dello smartphone scoprendone nuove funzionalità.

Titolo attività: Laboratorio di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto di coding per la scuola primaria si propone di sviluppare i seguenti obiettivi:

- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;

- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Il percorso proposto consentirà di introdurre concetti come oggetti programmabili, automi, istruzione, repertorio delle istruzioni, sequenze di istruzioni, procedimento e algoritmo, programma, programma ed esecuzione, ripetizione, sensori e input, il concetto di "sequenza", il concetto di "ciclo", il concetto di "ciclo annidato", il concetto di "istruzione condizionale".

Si attende lo sviluppo delle capacità di problem solving, della metacognizione, del pensiero logico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FormatI e informati
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo continueranno la formazione sui temi dell'innovazione didattica al fine di usare le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

F. PETRARCA RIME SPARSE - CTAA87501G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente si avvale delle griglie di osservazione/valutazione, elaborate per fascia di età e di una scheda di certificazione delle competenze per i bambini che si accingono a completare il percorso scolastico.

Allegato:

Documenti di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il team docente si avvale di una Rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione educazione civica scuola dell'infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali prende in considerazione la sfera sociale del bambino. Gli elementi che vengono analizzati sono:

- la capacità di comunicare i propri bisogni e quelli degli altri
- la modalità di interazione con i compagni
- la capacità di manifestare le proprie emozioni e di comprendere quelle degli altri
- il rispetto per i compagni e per gli adulti
- la capacità di assumere comportamenti corretti sulla base di una interiorizzazione di regole condivise.

Allegato:

La valutazione delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

F. PETRARCA - LA CASA DI LAURA - CTMM87501Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Senza il momento valutativo non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la permanenza a scuola.

Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione di contenuti disciplinari (Il Sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (Il Saper fare);



- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (Il Saper essere).

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali (area socio-affettiva e relazionale) che oltre agli obiettivi cognitivi concorrono alla formazione dell'alunno e del cittadino del domani.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale.

Serve a individuare attraverso la somministrazione di prove in ingresso, il livello di partenza degli alunni, quindi il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali momenti di recupero.

2. La valutazione formativa o in itinere.

Finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. La valutazione sommativa o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Allegato:

Rubrica di valutazione Scuola Secondaria di I grado 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e ne prende consapevolezza
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
- Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva al dialogo educativo
- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Interviene sulla realtà apportando il proprio originale e positivo contributo.
- Frequenta con regolarità.
- Manifesta interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e dei doveri scolastici;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita



- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

- Assenze irrilevanti, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico, regolare svolgimento dei compiti, comportamento corretto, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'istituto, delle norme di sicurezza.
- Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'istituto, delle norme di sicurezza.
- Assenze saltuarie, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.
- Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale), disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.
- Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.
- Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado:

il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti del monte ore annuale.

La deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati, sarà per

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I

Tali deroghe, tuttavia, devono consentire al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

La scuola fornirà alle famiglie, prima della valutazione infra-quadrimestrale e dello scrutinio finale, informazioni puntuali sulle ore di assenza effettuate.

Per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe dispone la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

alla luce del D.M 1865 del 10/10/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria può essere attribuita in sede di scrutinio finale anche se l'alunno ha riportato una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. In questo caso la scuola provvederà a segnalare tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Il Consiglio di Classe, infatti, nel valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva tiene conto preliminarmente del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza e in particolare:

1. le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o di bisogni educativi speciali (BES);
2. le condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento;
3. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli, ai supporti individualizzati ricevuti e agli interventi di recupero/sostegno;
 - i progressi rispetto alla situazione di partenza;
 - il grado di maturazione delle competenze di base;



- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- l'interesse e la motivazione nella partecipazione alle attività didattiche;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, tenuto conto delle eventuali deroghe.

I criteri sopra esposti sono da calare nel contesto della classe di appartenenza.

Tenuto conto delle premesse e dei criteri sopra indicati, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva, se:

- le conoscenze sono frammentarie e incomplete;
- si evidenzia una stentata capacità di comprensione e di analisi;
- permangono difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e, se necessario, mezzi dispensativi e compensativi opportunamente documentati nel registro del docente e nei verbali di classe.

In particolare:

in presenza di 4 o più insufficienze gravi, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche dei seguenti criteri:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni di partenza;
- scarsa attenzione e partecipazione alle attività didattiche;
- scarso impegno nello studio delle discipline;
- mancato processo di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

Tale decisione deve essere deliberata a maggioranza, con giudizio motivato da parte dell'insegnante di religione cattolica, se determinante, nel caso di giudizio negativo.

La norma di non ammissione con un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata.

Si conferma la non ammissione alla classe successiva per coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Statuto degli studenti art. 4, commi 6,9 bis del DPR n. 249/1998).

La non ammissione si concepisce come momento di costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione tiene conto degli stessi criteri sopra indicati per l'ammissione ed è disposta in sede di scrutinio finale anche nel caso di parziale



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione di

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ,fatte salve le deroghe prima descritte;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4 ,commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI

Il voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione:

- ☐ non si riferisce esclusivamente al profitto del secondo quadrimestre e nemmeno a quello del solo ultimo anno, ma deve tener conto dell'intero percorso compiuto nel triennio;
- ☐ deve rappresentare l'alunno nella evoluzione del percorso scolastico.

Il voto di ammissione terrà conto:

- ☐ della media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della terza media come primo riferimento;
- ☐ delle medie finali conseguite nei singoli anni di corso per delineare la tendenza del percorso scolastico;
- ☐ delle valutazioni del comportamento in riferimento anche alle competenze di cittadinanza acquisite in itinere dall'alunno;
- ☐ eventuali elementi di debolezza del percorso (ammissione con debiti o ripetenze).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.F. PETRARCA "SANTO GAGLIANO" - CTEE87501R

F. PETRARCA IL CANZONIERE - CTEE87502T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È



effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Senza il momento valutativo non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la permanenza a scuola.

Tra questi vi sono:

- L'acquisizione e la trasmissione di contenuti disciplinari (Il Sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (Il Saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (Il Saper essere).

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali (area socio-affettiva e relazionale) che oltre agli obiettivi cognitivi concorrono alla formazione dell'alunno e del cittadino del domani.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale.

Serve a individuare attraverso la somministrazione di prove in ingresso, il livello di partenza degli alunni, quindi il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali momenti di recupero.

2. La valutazione formativa o in itinere.

Finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. La valutazione sommativa o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Allegato:

Griglie VALUTAZIONE primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e ne prende consapevolezza
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
- Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva al dialogo educativo



- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Interviene sulla realtà apportando il proprio originale e positivo contributo.
- Frequenta con regolarità.
- Manifesta interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e dei doveri scolastici;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Assenze irrilevanti, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico, regolare svolgimento dei compiti, comportamento corretto, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'istituto, delle norme di sicurezza.

Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'istituto, delle norme di sicurezza.

Assenze saltuarie, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.

Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale), disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno



della classe.

Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La delicatezza del momento valutativo degli alunni della Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad attribuire l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola provvede ad informare tempestivamente le famiglie degli alunni i cui livelli di apprendimento sono parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Il gruppo docente, infatti, nel valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tiene conto preliminarmente del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza e in particolare:

1. le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o di bisogni educativi speciali (BES);
2. le condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento;
3. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

La non ammissione alla classe successiva si concepisce solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione, quale momento di costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un



processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Educativi Personalizzati e la partecipazione ai progetti di Istituto. Viene utilizzata una metodologia adeguata alle esigenze individuali degli alunni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali Piani viene monitorato con regolarità. La scuola, al momento, non registra la presenza di studenti stranieri da alfabetizzare. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-culturale. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono principalmente attività di recupero delle abilità di base e della socializzazione attraverso interventi mirati al miglioramento delle relazioni interpersonali con lavori di gruppo e di tutoraggio. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso schede di verifiche, diari di bordo e ed esiti valutativi infraquadrimestrali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono risultati nel complesso efficaci, tra gli altri, il "G.L.O." (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) anche dedicato e il servizio extra murale di logopedia e psicomotricità. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti quali Erasmus e mobilità europea, i giochi matematici, il corso di Latino, attività artistiche e musicali. Gli interventi di potenziamento realizzati si rivelano nel complesso efficaci. Nel lavoro d'aula vengono strutturati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali esercizi semplificati, schede e verifiche, cartelloni, prodotti digitali, etc.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni Strumentali
ASACOM
Assistenti igienico-personali
Educatori delle cooperative e dei centri di aggregazione
Assistenti sociali
Docenti curricolari con funzione Coordinatori/Tutor di classe
Rappresentante della Città Metropolitana di Catania

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Posto che ogni intervento a favore dell'alunno con disabilità debba confluire nel Piano Educativo Individualizzato affinché quest'ultimo diventi davvero un PEI Progetto di Vita, il documento prende vita sulla base della Diagnosi Funzionale (rilasciata da U.O.N.P.I. ASP ct1) e dalla contestuale produzione del Verbale di Individuazione (con esplicitazione del bisogno di didattica di sostegno e/o altri sostegni) che i genitori dell'alunno consegnano in originale in segreteria, firmando apposito modulo sul trattamento dei dati sensibili e sanitari. Dall'osservazione educativo-didattica iniziale e dalla compilazione congiunta (operatori specialisti dell'ASP3 CT1 e con coinvolgimento della famiglia) del Profilo Dinamico Funzionale, si individuano le potenzialità dell'alunno e le aree di sviluppo da cui



partire e a cui dare priorità in base ai bisogni relativi alla socializzazione e alle autonomie, alla comunicazione funzionale e agli obiettivi educativo-didattici. All'interno del PEI queste aree potranno essere parcellizzate in sotto-obiettivi sempre più specifici e operativi ed eventualmente declinati in task-analysis e check list di vario tipo. La scuola attende che venga rilasciata dagli enti competenti la modulistica relativamente ad un nuovo Profilo di Funzionamento, su base I.C.F.-CY. Entro fine ottobre di ogni anno (compatibilmente con i calendari e gli impegni dell'ASP3 Ct1) sono fissati i GLO, alla presenza del Dirigente Scolastico, della F.S. Area 3 di supporto ai BES, di un membro della Commissione Sostegno della scuola, dei componenti dei Consigli di classe, delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti interessanti. Gli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo includono tutti i soggetti coinvolti nella definizione dei PEI. Una seconda riunione di verifica, in genere entro fine aprile, permette ai soggetti coinvolti di verificare l'andamento degli obiettivi del PEI, programmare le attività, organizzare le risorse necessarie, umane e materiali, per l'anno successivo e richiedere le figure necessarie nei tempi utili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, che beneficiano di didattica di sostegno e altre figure integrate (qualora coinvolte nel loro processo evolutivo), in base alla Legge 104/92 e al D.Lgs. 66/2017. Il PEI è redatto dal GLHO, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori dell'unità multidisciplinare, dagli operatori dei Servizi sociali, in collaborazione con le famiglie. Il documento è poi elaborato e approvato dal GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si evidenzia l'importanza di riconoscere il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; a tal fine si cercherà di valorizzare il ruolo del rappresentante di classe come raccordo tra genitori e docenti e si lavorerà per la costituzione di "gruppi di ascolto" e di "auto-aiuto", per incontri su tematiche e problematiche specifiche e fattiva organizzazione di attività, in sinergia con le associazioni a supporto degli alunni con alunni con disabilità sul territorio; infine, si organizzeranno altresì giornate informative/formative sui Bisogni Educativi Speciali.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Accesso allo sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funzione strumentale

Coordinamento dell'area di riferimento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica, intesa come attenta e sistematica osservazione delle risposte comportamentali (sia di tipo prettamente operativo sia di atti verbali (funzionali all'interazione)), sarà costante e puntualmente monitorata e registrata. Si valuteranno i micro-cambiamenti positivi verso il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio o lungo termine in termini di significativi (in quanto osservabili) allungamenti dei tempi di attenzione e concentrazione, diminuzione dei comportamenti disfunzionali di straniamento dal compito proposto, capacità di eseguire un'istruzione data nei tempi e nella modalità richiesti e che il comportamento atteso venga messo in essere in maniera corretta un numero sufficientemente alto di volte per potersi considerare appreso; che al riproporsi della stessa situazione/attività/consegna, in giornate diverse, la risposta comportamentale corretta (verbale/vocale e non) venga reiterata con sicurezza dimostrando pertanto la sua acquisizione. Il punto di arrivo è l'esercizio indipendente, cioè senza guida e senza aiuto, delle abilità possedute. Così come per l'approccio metodologico, anche per questa fase si rispetteranno i tempi di concentrazione propri dell'alunno e si garantirà che l'esperienza venga da lui percepita come momento significativo e piacevole non stressante o demotivante. Pur perseguendo obiettivi del tutto personalizzati rispetto a quelli del gruppo classe e dunque momenti di verifica per lo più asincroni, si dovranno prevedere dei momenti in cui l'allievo percepisca che così come i compagni stanno dando prova di far bene il loro compito anche lui è chiamato a farlo per essere valutato e ciò avverrà in classe con l'ausilio degli strumenti appositamente previsti su specifica richiesta degli insegnanti



curricolari che saranno come sempre chiamati a partecipare sinergicamente al processo di insegnamento/apprendimento. L'attenzione è precipuamente posta sul processo. Si terrà dunque conto degli obiettivi personalizzati qui programmati, degli eventuali aggiustamenti al piano educativo-didattico individualizzato, dei livelli di partenza rispetto ai risultati raggiunti, indicatori di un effettivo progresso nell'apprendimento, delle potenzialità, delle difficoltà emerse (legge 104/1992 art.16). L'alunno, proseguendo l'esperienza di lavoro sviluppatasi nel triennio, dovrà affrontare prove coerenti in rapporto alle sue potenzialità e al livello di apprendimento e di autonomia raggiunti rispetto alla sua situazione iniziale e al Piano Educativo Individualizzato predisposto (legge n. 104/92; D.L. 16/04/94 n. 297, art. 314, art. 315 comma 1, lettera b), art. 318 comma 2 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione; O.M. n. 90 del 2001; C.M. n. 32 del 2008, del 13/03/09, D.P.R. 122 del 22/06/09 art.9, D.L.62/2017). Tali prove avranno valore equivalente ai fini della valutazione dell'alunno e del superamento dell'esame di stato conclusivo della scuola secondaria di I grado al fine del conseguimento del diploma di licenza. Si garantisce quindi all'alunno, anche in sede di esame finale, l'attenta considerazione della sua particolare situazione ed il pieno rispetto dei suoi diritti. Descrittori proposti per la valutazione: Obiettivo non raggiunto 5 (totalmente guidato). Obiettivo raggiunto in parte 6 (guidato). Obiettivo sostanzialmente raggiunto 7 (parzialmente guidato). Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 8 (autonomo). Obiettivo pienamente raggiunto da 9 a 10 (autonomo e con sicurezza).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con bisogni educativi speciali partecipano a tutte le attività previste all'interno delle classi di appartenenza, pertanto vengono inclusi nei progetti di orientamento e continuità previsti dal PTOF. In particolare, per gli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare per le classi terze della secondaria di I grado con disabilità esiste e si riproporrà anche nel prossimo triennio una progettualità "ponte" di orientamento dell'alunno e della famiglia, per una più consapevole scelta del nuovo percorso di studi, e di accompagnamento degli stessi per un migliore inserimento nel nuovo contesto scolastico, rispondente ai bisogni specifici dell'alunno. Nelle situazioni più complesse, il progetto prevede una fase di affiancamento reciproco tra i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto, finalizzato allo scambio di buone pratiche educativo-didattiche. In particolare, in un'ottica di orientamento per la scelta della Scuola secondaria di II grado, l'Istituto propone il seguente percorso di rinforzo all'attività curricolare di orientamento, per il miglioramento della dimensione inclusiva.: "La scuola superiore che vorrei!" FINALITA' La presente azione



progettuale si propone lo sviluppo nell'allievo e nei compagni coinvolti della dimensione emotivo-affettiva in chiave proattiva. Lo si preparerà emotivamente al passaggio di grado scolastico permettendo l'insorgenza di una positiva motivazione e attesa, esorcizzando possibili paure e frustrazioni. L'alunno, relazionandosi con i pari, in un continuo scambio verbale verrà accompagnato in questa delicata fase della crescita. Lo aiuteremo ad avviare l'interazione con nuove figure di riferimento e permetteremo uno scambio dialogico atto alla trasmissione di conoscenze e buone prassi. Obiettivi • Agevolare il passaggio consapevole e sereno al nuovo contesto scolastico. • Migliorare/rafforzare l'interazione positiva con coetanei e adulti. • Favorire il rilassamento e l'allentamento delle tensioni. • Accettare e collaborare con nuove figure di riferimento. • Consolidare l'autostima e mantenere la motivazione all'apprendimento. • Conoscere alcune delle figure di riferimento che lo seguiranno nell'anno che verrà (ci si racconterà con il docente referente della scuola superiore affinché si organizzino incontri). ATTIVITA' PREVISTE Visite alla scuola di futura iscrizione (per agevolare il passaggio e la conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento) e suoi principali ambienti di inclusione e operatività. Preparare la nuova scuola ai bisogni dell'alunno. Strategie metodologico-operative: Favoriamo l'apprendimento e l'accettazione del cambiamento attraverso la creazione di scenari motivanti. Se necessario, mostriamo come si farà/avverrà qualcosa o funzionerà qualcosa in modalità dialogica e attraverso la simulazione, le foto e il role-playing. E' prevista l'organizzazione sinergica tra le due scuole per la creazione di un calendario ben strutturato affinché si prevedano momenti di presentazione/conoscenza e osservazione in classe delle modalità di insegnamento-apprendimento che coinvolgono allievo e docenti. Allo stesso modo, il PED "Ponte" che si strutturerà in sinergia con i docenti della scuola superiore di accoglienza, dovrà prevedere l'affiancamento del docente specializzato per un periodo consono al migliore ed efficace e sereno inserimento dell'alunno e che consenta il passaggio di buone prassi già sperimentate.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo Petrarca di Catania già da diversi anni ha investito sull'uso didattico delle nuove tecnologie (Progetto classi 2.0), riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente Piano prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell' Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa;



- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici volti a incrementare i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili Informazione puntuale, nel rispetto della privacy

L'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Strumenti

- Google Workspace for Education
- Libri di testo digitali
- Supporto da parte dell'Animatore Digitale

Metodologie

- Flipped Classroom
- Didattica Laboratoriale
- Cooperative Learning



Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Valutazione

Avverrà secondo i criteri delle rubriche valutative deliberati dal collegio docenti.

Formazione dei docenti

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Petrarca.

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Dirigente scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti, e approvato dal Consiglio d'Istituto.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:

attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di



alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

1. le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
2. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.

Sono da considerarsi attività asincrone:

1. le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito indicato dall'insegnante;
2. la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
3. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Registro elettronico ARGO

Google Workspace for Education

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'

argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro

elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.



L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione di virus che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni opportunamente stabilito.



Aspetti generali

Le caratteristiche dell'organizzazione scolastica sono di seguito descritte partendo dal modello didattico stabilito in seno al Collegio dei docenti; sono in seguito analizzati gli aspetti fondanti il management scolastico e atti a promuovere l'autonomia, la flessibilità, la creatività e l'efficacia del processo d'insegnamento dell'intero Istituto comprensivo, anche in relazione alla formazione del personale docente e ATA, ai rapporti con il territorio esterno e alle reti e convenzioni attivate, che permettono una maggiore condivisione e promozione dei valori legati alla tutela del diritto allo studio di studenti e studentesse.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: CUCE' ALESSANDRA SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: BRUNO GRAZIA MARIA -Sostituire in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e -sottoscrive tutto ciò a cui è espressamente delegato; - Promuovere, facilitare e coordinare tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello stare bene a Scuola; - Collaborare col Dirigente nei rapporti operativo-didattici coi propri colleghi; - Rilasciare permessi brevi ai Docenti; - Predisporre il quadro delle sostituzioni degli insegnanti assenti in conformità con quanto previsto dal PTOF; - Promuovere e coordinare tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curriculare ed extracurriculare; - Raccogliere, valutare e trasmettere all'Ufficio di Dirigenza tutte segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie; - Essere il referente

2



privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali; - Facilitare la diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti; - Provvedere alla divulgazione delle circolari centrale-plexi; - Preparare i lavori dei consigli di classe e delle riunioni per discipline; - Gestire il primo rapporto con gli alunni (permessi per entrata in ritardo ed uscite anticipate, mancate giustificazione per assenze, problemi didattici-disciplinari degli alunni, organizzazione rapporti con l'Ufficio di segreteria) e con i genitori degli alunni secondo il Regolamento d' Istituto; - Elaborare l'orario scolastico e coordinare l'orario di utilizzo dei docenti dei laboratori; - Coordinare l'andamento generale della giornata scolastica.

Funzione strumentale

Il C.D.D. ha individuato i seguenti insegnanti con l'incarico di Funzione Strumentale GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 1 ANASTASI ROSSELLA • Coordina l'aggiornamento, la stampa e la diffusione del PTOF tra i docenti • Coordina i progetti da inserire nel PTOF • Coordina le altre funzioni strumentali • E' responsabile del monitoraggio, della verifica e della valutazione dell'offerta formativa e dei progetti attivati nell'ambito del PTOF • E' responsabile dell'aggiornamento e la diffusione della Carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto • Coordina la promozione e la diffusione dei progetti Pon SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA2 BRUNO GRAZIA MARIA • Coordina la formazione dei docenti in servizio • Informa i docenti su materiali didattici e documentazione • Coordina le attività relative

6



all' INVALSI • Propone metodologie e strategie di lavoro • Si occupa dell'accoglienza dei nuovi docenti • Coordina le attività di tirocinio- università • Coordina la gestione del Registro elettronico INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI AREA 3 MUSMARRA GAITA • Cura il coordinamento del GLI • E' responsabile del gruppo H e cura i contatti con gli enti preposti • E' referente nei rapporti scuola- famiglia per alunni con BES • Coordina le attività di integrazione e recupero • Si occupa della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica • Promuove attività relative all'educazione alla salute degli alunni ATTIVITA' EDUCATIVE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE AREA 4 COLLI EBE • Individuazione e scelta delle mete per i viaggi d'istruzione, gite, visite guidate e manifestazioni • Progetta percorsi d'istruzione • Cura l'organizzazione delle manifestazioni, rappresentazioni, attività sportive e concorsi scolastici • Promuove attività relative all'Educazione ambientale • E' referente delle attività sportive interne ed esterne all'I.C. ATTIVITA' EDUCATIVE INTERNAZIONALI, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO AREA 5 CASTIGLIONE GIUSEPPE • Propone agli alunni e al personale della scuola, iniziative a livello nazionale e internazionale • Cura l'organizzazione delle mete negli scambi interculturali • Attraverso attività coordinate, cura i rapporti con altri istituti europei • Svolge attività di pubblicità e di informazione in accordo con le altre funzioni strumentali • Attraverso attività coordinate, prepara gli alunni al



passaggio ai vari ordini di scuola dello stesso Istituto coordinando l'accoglienza • E' referente alla legalità • Svolge attività di pubblicità e di informazione in accordo con le altre funzioni strumentali CONSULENZA E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E MULTIMEDIALI AREA 6 MICELI SILVIA • Coordina e gestisce il sito web • Coordina l'utilizzo della nuove tecnologie in particolare Lim • Gestisce il giornalino scolastico online • Promuove le attività di pubblicità e di informazione in accordo con le altre Funzione strumentali

Capodipartimento

Nel nostro Istituto sono state individuati dei Responsabili di dipartimento le cui funzioni sono : - stabilire le linee generali della programmazione annuale a cui dovranno riferirsi i coordinatori di classe nella stesura delle programmazioni; - proporre progetti e attività da inserire nel PTOF; - valutare e monitorare l'andamento delle varie attività; - prima della scelta dei libri di testo dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

2

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Coordinatore di plesso , i cui compiti sono così definiti: - sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico quando assente contemporaneamente al Collaboratore vicario e firma tutto ciò a cui è espressamente delegato; - promuove, facilita e coordina tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello stare bene a scuola; - collabora con il Dirigente Scolastico per tenere rapporti di collaborazione operativo-didattica

3



con i colleghi; - rilascia permessi brevi a i docenti; - assicura il buon funzionamento organizzativo del plesso; - predispone il quadro delle sostituzioni degli insegnanti assenti in conformità a quanto previsto dal PTOF; - promuove e coordina tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curriculare; - raccoglie, valuta e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanze delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie; - è il referente privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali; - facilita la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del plesso; - provvede alla divulgazione delle circolari centrale-plesso; - gestisce le operazioni di sostituzione e di supplenza dei docenti; - gestisce i rapporti con i genitori per problemi didattici-disciplinari degli alunni; - gestisce il primo rapporto con gli alunni (permessi di entrata in ritardo ed uscite anticipate, mancate giustificazioni per assenze, organizzazione rapporti con l'Ufficio di segreteria) e con i genitori degli alunni; - elabora l'orario scolastico e coordina l'orario di utilizzo dei docenti dei laboratori; - coordina l'andamento generale della giornata scolastica; - ha la prima responsabilità sulla struttura del plesso (disposizioni per modifiche, spostamenti ed utilizzo attrezzature scolastiche).

Responsabile di laboratorio

Sono responsabili delle attività che si svolgono in seno ai rispettivi laboratori e alla gestione dei

9



materiali presenti all'interno degli stessi

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività musicali. Progetti di internazionalizzazione (Erasmus, gemellaggi, e certificazioni) per la scuola primaria e secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica di potenziamento musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore assume funzioni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi territoriali periferici del MEF, dell'INPS ex INPDAP, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola.

Ufficio protocollo

Area servizi: Didattica alunni – Protocollo informatico
Assegnazione compiti: Gestione alunni e Protocollo informatico
Comunicazione di servizio. 1. Informazione utenza interna ed esterna 2. Gestione procedura adozione libri di testo. 3. Gestione buoni libro e cedole librarie. 4. Gestione procedure relative all'assicurazione alunni. 5. Gestione processo relativo agli infortuni degli allievi e precisamente: tenuta aggiornata del registro degli infortuni, denuncia assicurazione, denuncia all'autorità di P.S. (in caso di infortunio con prognosi superiore a gg.3) da produrre entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico. 6. Gestione mensa. 7. Gestione elezioni-nomine-convocazioni Organi collegiali (Rappresentanti di classe). Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'a.s. e sistemazione in archivio. Responsabile del SITO per il settore affari generali. Supporto attività PTOF. Protocollo ed archiviazione della propria area - Collaborazione DS e DSGA.



Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza

Ufficio acquisti

Area servizi: Gestione Contabile – Finanziaria - Patrimoniale
Assegnazione compiti: Inventario – Acquisti – Magazzino –
Progetti PTOF – Gestione finanziaria e contabile. Collaborazione con il DSGA con funzioni vicariali. Comunicazione di servizio.
Compiti: 1. Informazione utenza interna ed esterna. 2. Acquisti con fondi stato e altro, richiesta preventivi MEPA, prospetti comparativi, determine DS. 3. Trasmissione ordinativi e richiesta documenti: Tracciabilità con D.I.-CIG-DURC-Agenzie Entrate. 4. Verifica PA. Verifica materiale consegnato, consegna sussidi didattici, verifica impegni e pagamenti spese, accertamenti e riscossioni entrate, verifica estratto conto bancario. 5. Gestione finanziaria e contabile (Collaborazione con DSGA). 6. Gestione Conto consuntivo - Programma annuale e variazioni (intesi come controllo e archivio documenti). 7. Stipula contratti personale esterno e liquidazione compensi con versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali - Rilascio CU - Invio telematico F24 EP -770-Irap- Pre/96 per tutto il personale. Tenuta schede fiscali e relativi registri. 8. Rilevazione spese per il MIUR. Flussi finanziari. Fatture elettroniche. 9. Convocazione C.d.I. e sistemazione relative delibere. 10. ECDL acquisto moduli e consegna certificati. 11. Anagrafe delle prestazioni. 12. Liquidazione compensi al personale esperto esterno, con relativa tenuta dei registri e atti inerenti. 13. Rendiconti e liquidazione dei compensi progetti FIS. 14. Gestione finanziaria e comunicazione polizia stradale per visite d'istruzione e spettacoli vari. Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'a.s. e sistemazione in archivio. Responsabile del SITO per il settore contabile-finanziario e patrimoniale. Supporto attività PTOF. Protocollo ed archiviazione della propria area - Collaborazione DS e DSGA. Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza



Ufficio per la didattica

1. Informazione utenza interna ed esterna. 2. Gestione Alunni, iscrizioni (predisposizione del materiale, verifica della documentazione presentata) e trasferimento alunni in altri istituti e registrazione a sistema. 3. Gestione assenze e ritardi - Corrispondenza con le famiglie. 4. Gestione periodica anagrafe alunni. 5. Preparazioni materiali per scrutini ed esami e pubblicazione esiti finali e redazione diplomi. 6. Gestione programma registri-Rilascio attestazioni e certificati. 7. Distribuzione modulistica relativa alla didattica e gestione circolari interne riguardanti la didattica. 8. Compilazione rilevazioni integrative, statistiche e monitoraggi relativi agli alunni. 9. Pratica per conversione buoni libro centro ODA. Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'a.s. e sistemazione in archivio. Responsabile del SITO per il settore didattica. Supporto attività PTOF. Protocollo ed archiviazione della propria area - Collaborazione DS e DSGA. Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Informazione utenza interna ed esterna. 2. Gestione Personale, trasmissione documenti e relativa richiesta, certificati di servizio, decreti, pratica documenti periodo di prova, controllo documenti di rito, documentazione privacy (incarico e informativa). 3. Stipula contratti a t.d., assunzioni in servizio, gestione economica/previdenziale/assistenziale. 4. Gestione assenze e aspettative e relativi decreti, visite fiscali, segnalazioni assenze MIUR, ridotte MEF, Comunicazioni dati relativi agli scioperi del personale, Procedura assemblee sindacali. 5. Rapporti con AT, MEF, RTS, INPS, Centro Impiego. 6. Procedimento di computo/riscatto e ricongiunzione dei servizi. Pratiche di ricostruzione della carriera e riconoscimento del servizio pre-ruolo. 7. Inserimento al SIDI dichiarazione servizi neo immessi in ruolo - Gestione trasferimenti - Cura pratiche prestiti - Rilevazioni ore eccedenti. 8. Contratti in comodato d'uso e relativa consegna Tablet ai docenti. 9. Liquidazione



compensi al personale supplente, con relativa tenuta dei registri e atti inerenti. 10. Rilevazione L. 104. Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'a.s. e sistemazione in archivio. Responsabile del SITO per il settore personale. Supporto attività PTOF. Protocollo ed archiviazione della propria area - Collaborazione DS e DSGA.

Ufficio gestione del personale

Area servizi: Personale Assegnazione compiti: Amministrazione del Personale. Collaborazione con il DSGA per attività di coordinamento e raccordo tra gli uffici. Comunicazione di servizio. 1. Informazione utenza interna ed esterna. 2. Variazione stato giuridico. Collocamento fuori ruolo: Inidoneità fisica o didattica. Pratiche causa di servizio. 3. Dimissioni (domanda, documentazione, inserimento al SIDI, trasmissione all'USP...): limiti di età, anzianità di servizio, volontarie. Decesso. Decadenza. 4. Gestione elezioni-nomine- Organi collegiali (Consiglio di Istituto). 5. Predisposizione atti relativi all'organico del personale docente e ATA. 6. Gestione graduatorie interne ed esterne personale docente e ATA. 7. Compilazione statistiche docenti e ATA a T.D e a T.I. 8. Gestione infortuni personale scolastico. 9. Verifica c/c postale. 10. Comunicazioni e circolari al personale interno.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "Rete Scuole Green"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: "Rete di scopo per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'ODA per alunni ex classi speciali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l'ODA per servizio extra-murale di logopedia e di psicomotricità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizio sanitario

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con "CSI-Punto Luce"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto a famiglie in certificate condizioni di povertà

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Osservatorio d'area 3- DISCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Monitoraggio alunni in dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Connessioni digitali

L'Istituto ha aderito al progetto "Connessioni digitali", firmando un Protocollo d'intesa con Save the Children, che ha l'obiettivo di colmare la povertà educativa digitale, lavorando con gli studenti tra i 12 e i 14 anni. La metodologia didattica innovativa proposta intende infatti garantire ai giovani l'espressione delle proprie potenzialità, superando le disuguaglianze attraverso il consolidamento delle competenze digitali, che consentono di "navigare il presente e progettare il futuro diventando cittadini digitali attivi", padroni degli strumenti tecnologici ed esprimendo le proprie idee in modo creativo, consapevole e sicuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti delle classi coinvolte nel progetto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'organizzazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'organizzazione

Titolo attività di formazione: La cultura dell'Inclusione:



normativa e buone prassi.

L'aggiornamento e la formazione in servizio sono fondamentali per rendere "la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica" (C.M. 136/90). La legge 107/15 afferma che la "formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". La nostra istituzione scolastica, appartenente all'Ambito 10 della provincia di Catania, partecipa alle Unità Formative proposte dalla scuola polo a seguito dell'analisi dei bisogni formativi rilevati, in particolare sulla tematica dell'Inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione alimentarista

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Corso di formazione assistenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Modifiche di Gecodoc

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
------------------------------	---



formazione

competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line